

COMUNICATO

La UGL Telecomunicazioni, unitamente alle sue RSU e dirigenti territoriali, ha incontrato la Call&Call per l'informativa annuale, così come prevede l'art.1 lettera E del CCNL delle telecomunicazioni. Durante l'incontro sono state quindi esposte ed elencate tutte le dinamiche che in questo momento sono in essere in Call&Call a livello nazionale e anche territoriale.

L'azienda ha informato la UGL Telecomunicazioni sulla distribuzione delle commesse e degli addetti, sede per sede. I circa 2000 dipendenti della Call&Call sono distribuiti tra le sedi di La Spezia (600), Milano (200), Pistoia (300), Roma(240), Locri(340), Casarano (400) e Cagliari (6). Le principali commesse presenti sono ENEL mercato tutelato e libero, Gaz de France, Findomestic, Coop, CartaSI, ING Direct, MPS, RCS, Fideuram, Whirpool. Per la sicurezza sul posto di lavoro, si è evidenziato che nonostante l'azienda sia nei limiti della norma del Testo Unico, il microclima eccessivamente caldo e le sedie non sempre ergonomiche, avrebbero bisogno di una maggiore attenzione.

L'azienda ha poi elencato i cambiamenti che a livello nazionale sta apportando alla organizzazione del lavoro. I cambiamenti vertono su tre assi: creazione di team, introduzione dei sistemi WFM e ADP, matrici a rotazione.

Entrando nel dettaglio, i team saranno composti da circa 20/25 risorse, avranno un Team Leader (TL) di riferimento unico, che dovrà interfacciarsi a stretto contatto con le risorse del team e fare da intermediario, avrà anche la possibilità di gestire le esigenze quotidiane delle risorse che fanno parte del team. WFM è stato introdotto in tutte le sedi, in alcune come La Spezia e Roma è appena partito; entro il 2014 sarà introdotto in tutte le sedi il sistema ADP, sistema di rilevazione delle presenze, la sperimentazione partirà da Pistoia e Milano. WFM e ADP comunicheranno tra loro e questo agevererà molto, secondo quello che dichiara l'azienda, l'organizzazione del lavoro e la gestione delle risorse e delle problematiche legate a queste due tematiche. La rotazione dei turni per ora è partita in modo sperimentale a La Spezia, Casarano e Pistoia. L'azienda sta ancora decidendo come ottimizzare i turni, se in base all'ingresso o all'uscita.

Come UGL Telecomunicazioni abbiamo espresso alla Call&Call l'idea che se l'organizzazione del lavoro è fondamentale per ottimizzare i costi e quindi i ricavi e che trovare chi è disponibile a lavorare 20 ore a settimana, sabato e festivi compresi è altrettanto fondamentale visto che oggi un'azienda di call center vede spesso assottigliarsi questi ricavi ad ogni rinnovo a causa dei continui ribassi e delle delocalizzazioni, è altrettanto fondamentale che questa tenga conto della conciliazione vita-lavoro e che per lavoro normale si intende 40 ore settimanali. Come UGL Telecomunicazioni siamo con forza schierati nella lotta alla delocalizzazioni e alle gare al massimo ribasso, ma pensiamo che il miglioramento dei ricavi non possa passare solo per la questione delle 20 ore. La UGL Telecomunicazioni per migliorare la conciliazione vita – lavoro, ha invitato l'azienda a valutare con attenzione la possibile introduzione di asili nido all'interno delle strutture di Call&Call. A tal proposito la UGL Telecomunicazioni invierà all'azienda una proposta per l'avvio sperimentale di un asilo nido nella sede di Locri; la Call & Call in questi anni si è sempre dimostrata attenta al welfare e ai diritti, non ultimo la firma della Carta per le pari opportunità della Regione Liguria, ci aspettiamo quindi un'attenta valutazione della nostra proposta che andrà nell'ottica di favorire produttività e benessere dei lavoratori.

Roma, 19 marzo 2014

Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni